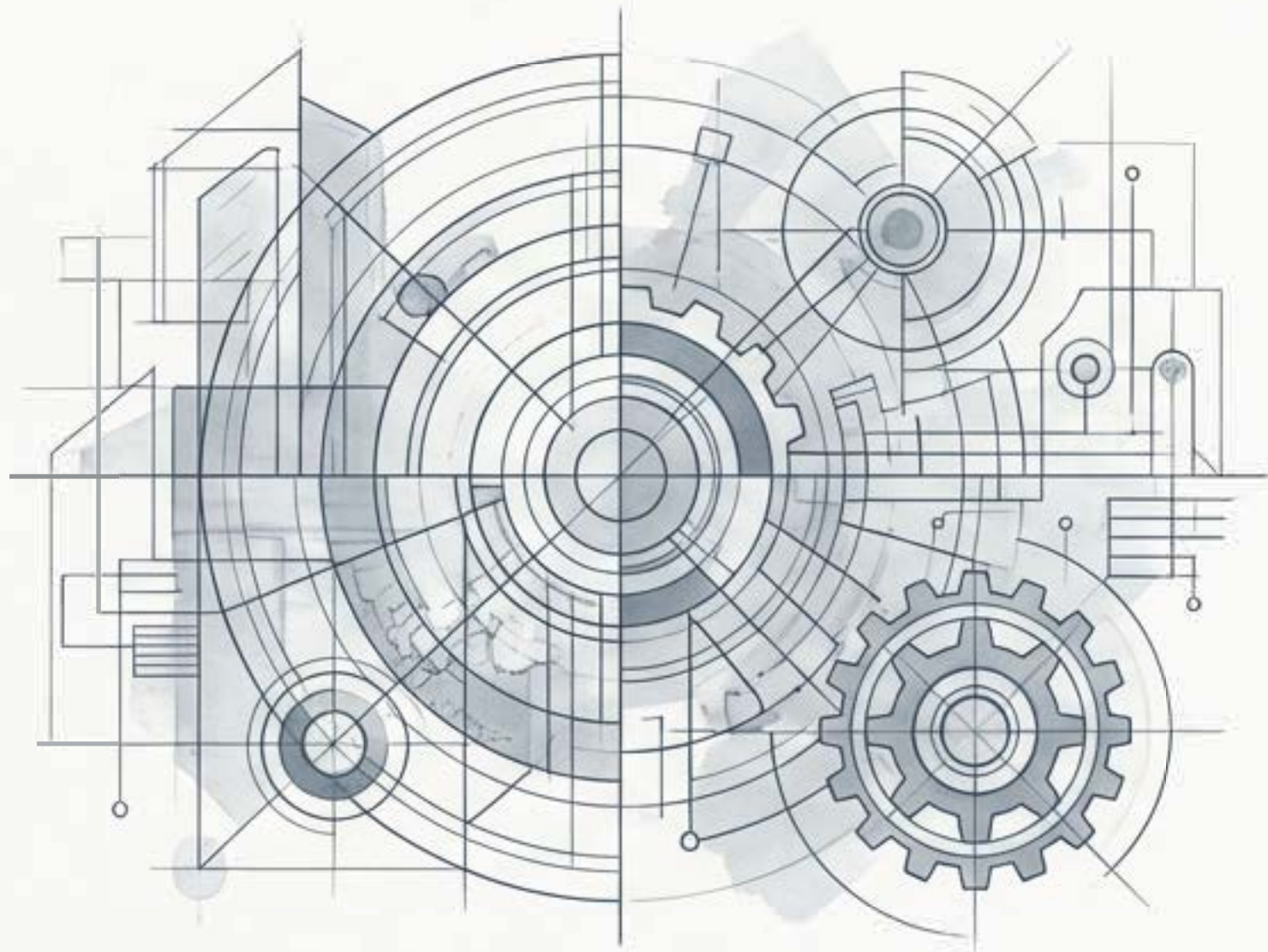


Pensare con



La saggezza dei Nativi e
l'Anima perduta dell'Occidente

il Cuore



attraverso lo sguardo
di Carl Gustav Jung.

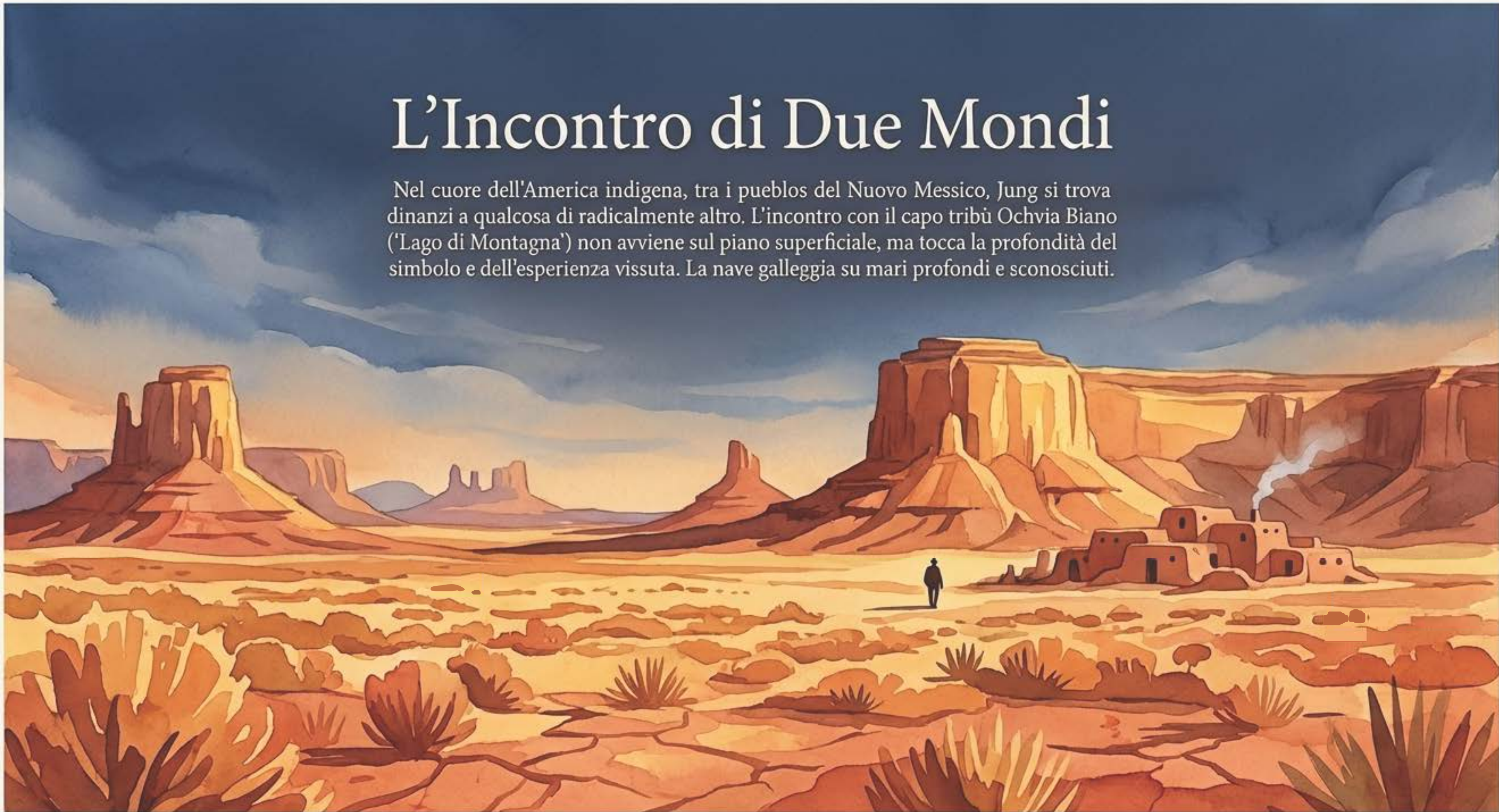


Un Esploratore delle Lande Interiori

Al culmine del suo percorso, lo scienziato della psiche Carl Gustav Jung si avventura oltre i confini del mondo europeo. Non è un viaggio fisico, ma un pellegrinaggio spirituale. Parte come un uomo dell'intelletto, un prodotto della civiltà occidentale che, nel suo incedere trionfante, ha forse smarrito qualcosa di essenziale.

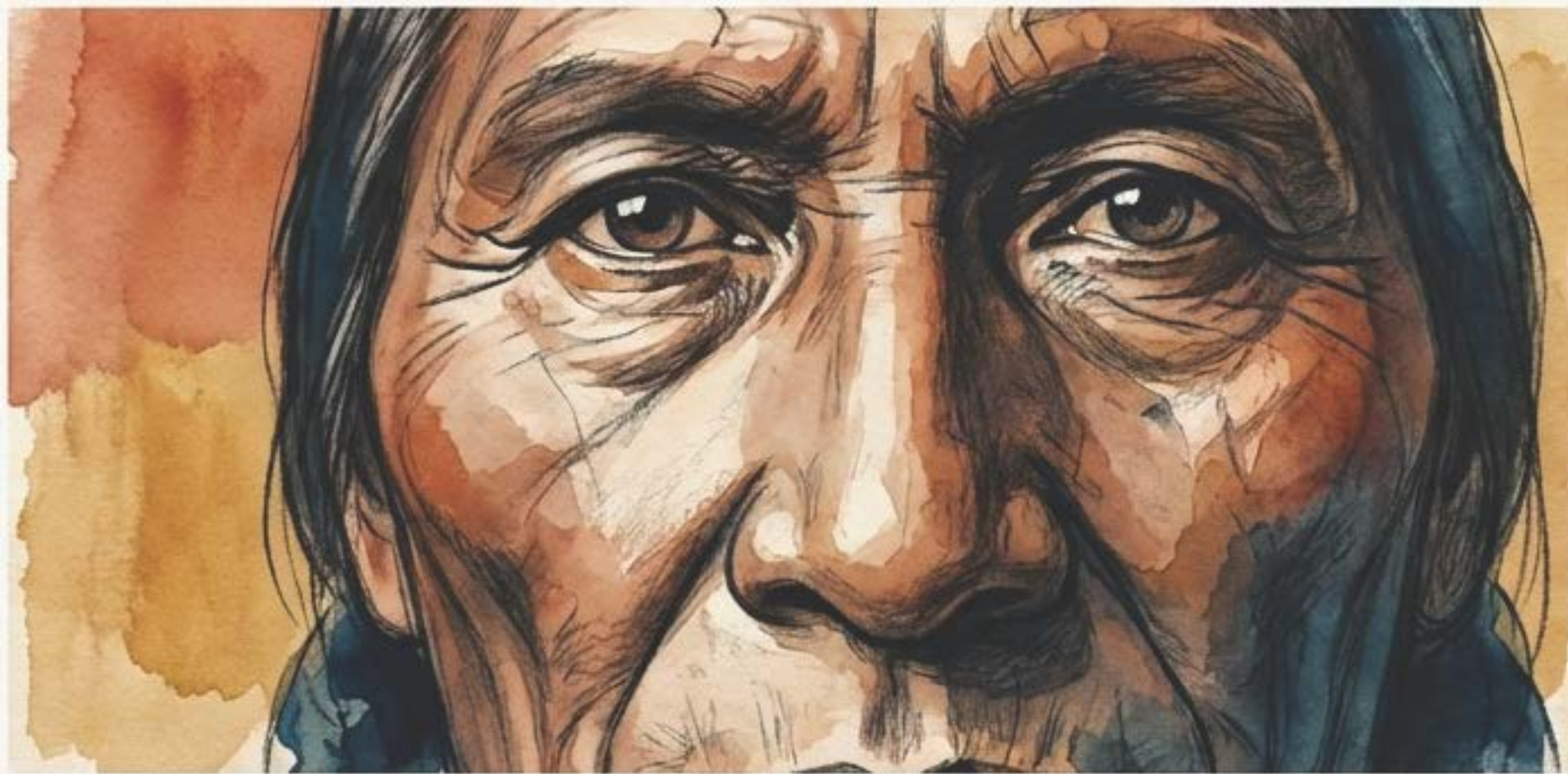
L'Incontro di Due Mondi

Nel cuore dell'America indigena, tra i pueblos del Nuovo Messico, Jung si trova dinanzi a qualcosa di radicalmente altro. L'incontro con il capo tribù Ochvia Bianco ('Lago di Montagna') non avviene sul piano superficiale, ma tocca la profondità del simbolo e dell'esperienza vissuta. La nave galleggia su mari profondi e sconosciuti.



Lo Specchio dello Sciamano

“Vedi quanto appaiono crudeli i bianchi. Le loro labbra sono sottili, i loro nasi affilati, le loro facce solcate... i loro occhi hanno uno sguardo fisso, come se stessero sempre cercando qualcosa.”



Che cosa cercano? Vogliono sempre qualche cosa. Sono sempre scontenti e inquieti. Noi non li capiamo. Pensiamo che siano pazzi.

La Diagnosi Radicale

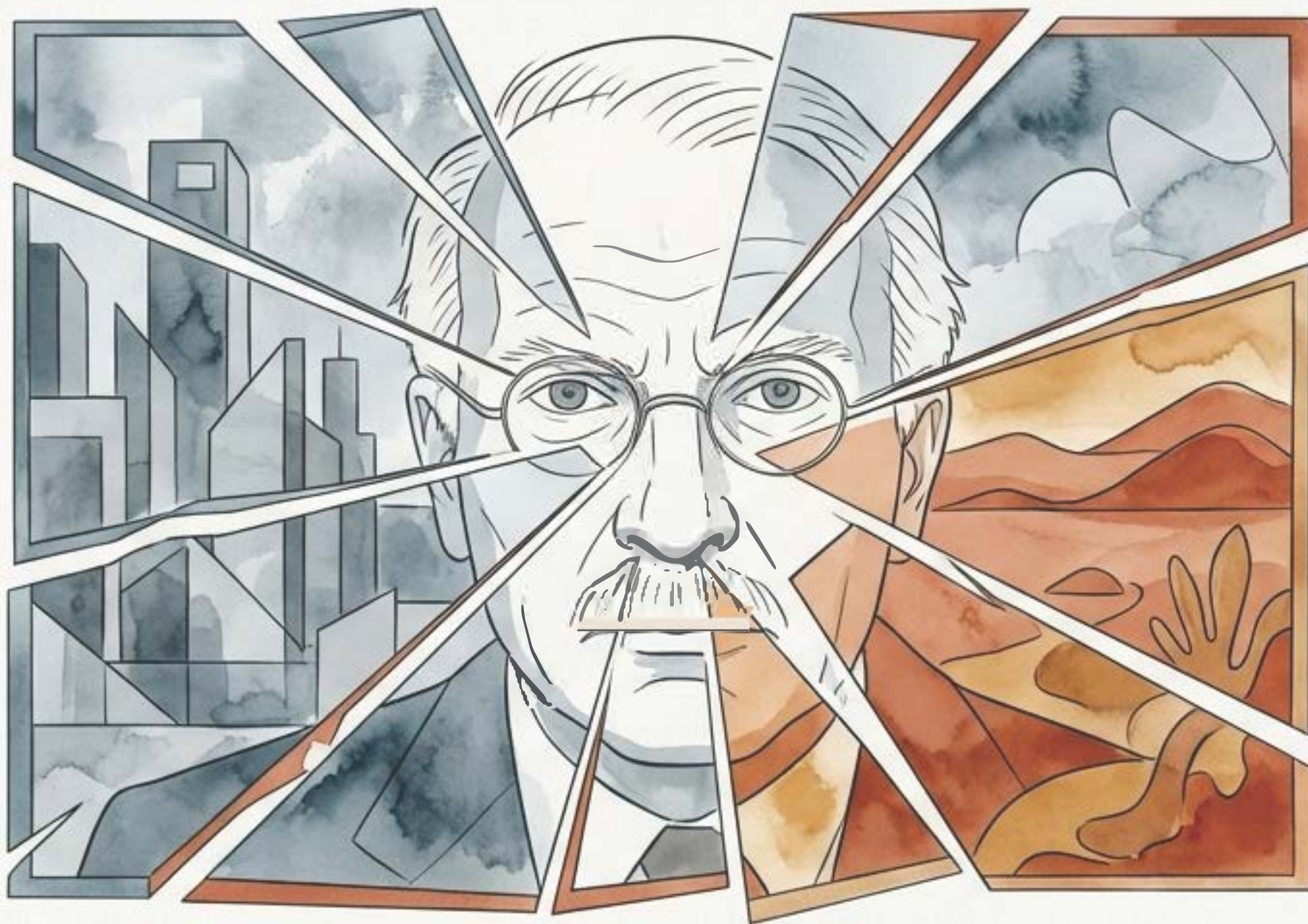
Jung: “Perché pensate che i bianchi siano tutti pazzi?”

Ochvia Bianco: “Dicono di pensare con la testa.”

Jung (sorpreso): “Ma certamente. Tu con che cosa pensi?”

Ochvia Bianco (indicando il cuore): **“Noi pensiamo qui.”**

L'Immagine del Vero Uomo Bianco



"Mi immersi in una lunga meditazione. Per la prima volta nella mia vita, così mi sembrava, qualcuno mi aveva tratteggiato l'immagine del vero uomo bianco."

L'incontro con l'alterità diventa una soglia, un varco verso il Sé. Solo attraverso lo sguardo dell'altro, Jung può finalmente vedere se stesso e la propria cultura con lucidità.

La Malattia dell'Astrazione

Pensare solo con la testa significa recidere il legame tra *logos* (pensiero) e *pathos* (vita). La mente, scollegata dal cuore, diventa una macchina che calcola ma non comprende.

Sacrificio dell'Anima: L'Occidente ha sacrificato l'Eros (l'anima, la relazione) sull'altare del controllo e dell'efficienza.



Vuoto Spirituale: Questa disconnessione genera una “noia cosmica”, un’inquietudine perenne. I bianchi “non sanno stare, non sanno essere”.



La Perdita delle Radici

"L'uomo moderno non percepisce Dio perché non guarda abbastanza in basso."

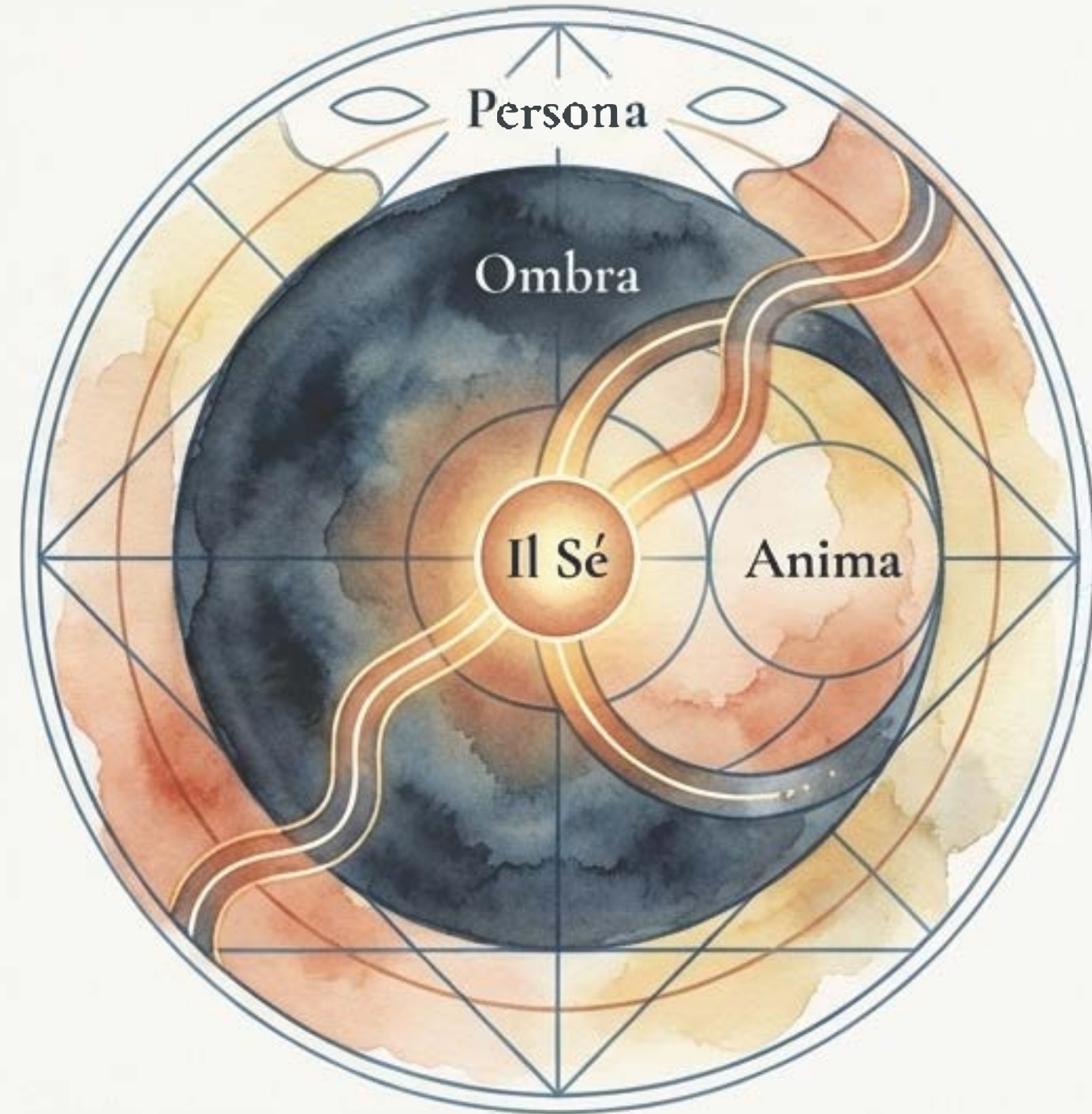
Questo 'guardare in basso' è la discesa nell'anima, nel corpo, nelle radici della vita. L'umanità occidentale ha perduto la sua connessione con la natura, e ciò l'ha privata della sua realtà simbolica. L'inconscio collettivo non è svanito, ma è stato rimosso.



Una Mappa per il Ritorno a Casa

Ibarra Real Nova

Jung ha tracciato una mappa possibile per questo ritorno: il processo di **Individuazione**. Non è un adattamento al mondo esterno, ma un coraggioso viaggio interiore per reintegrare le parti perdute di noi stessi e ritrovare il nostro centro.



Oltre la Maschera Sociale

L'adattamento esteriore produce la "Persona", la maschera sociale. Ma l'essere umano è chiamato a scendere più in profondità, a dialogare con:





Ritrovare il 'Nativo Interiore'

Ochvia Bianco rappresenta simbolicamente la **parte rimossa** dell'Occidente: l'**anima selvaggia**, il '**nativo interiore**'. Quella parte di noi che sa stare nel tempo ciclico, nei ritmi della terra, e che abbiamo temuto e disprezzato.

"Senza conoscenza dell'anima,
ogni progresso è cieco."

Il Cuore come Organo di Conoscenza



Il cuore non è solo la sede delle emozioni.
Nelle tradizioni sapienziali, è **l'organo della conoscenza simbolica e dell'intuizione**.
È il luogo dove il senso delle cose si manifesta.

- **Sentire con intelligenza.**

Pensare col cuore non significa abbandonare la razionalità, ma collegarla a una fonte più profonda.
È unire le polarità:

- **Pensare con amore.**

Il Tuo Pellegrinaggio Interiore

La lezione di Ochvia Bianco e la mappa di Jung non sono reperti storici.

Sono un invito, qui e ora.

Una domanda da portare con sé nel silenzio:

- Sto vivendo dalla testa o dal cuore?
- Sono anch'io uno di quei bianchi dagli occhi fissi che stanno sempre cercando qualcosa?
 - Sto ascoltando ciò che vibra in me, nei sogni, nei gesti semplici?



Un Seme per il Futuro

Lasciamo che queste parole restino con noi come un seme.

●gni volta che ci chiediamo: “Da dove nasce il mio pensiero?”.

Senza accorgercene, abbiamo già iniziato a pensare col cuore!

■uona pratica amato Sangha!

